

BASELINE



Criteria, norms and basic requirements to access the financing of the PAC

Rete Rurale Nazionale

Autorità di gestione:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Via XX Settembre, 20 – Roma

reterurale@politicheagricole.it

www.reterurale.it - [@reterurale](https://www.facebook.com/reterurale) - www.facebook.com/reterurale

PRIMA SESSIONE

- ✓ Prodotti fitosanitari;
- ✓ Sicurezza alimentare;
- ✓ Sostanze pericolose;
- ✓ Mantenimento dei paesaggi;
- ✓ Biodiversità



a cura di:

dott. agr. Gianpaolo Colletta

responsabile Controlli Aziendali Integrati

SIN S.p.A. – Sistema Informativo Nazionale per lo sviluppo dell'Agricoltura

PRODOTTI FITOSANITARI

direttiva 2009/128/CE e D.Lgs. n. 150/2012



- ✓ ridurre i rischi e gli impatti sulla **salute umana**, sull'ambiente e sulla **biodiversità**;
- ✓ promuovere la **difesa integrata**, l'**agricoltura biologica** ed altri metodi alternativi;
- ✓ proteggere gli utilizzatori e la **popolazione**;
- ✓ tutelare i consumatori;

sintesi degli obblighi

Prodotti Fitosanitari

CGO 10 *

1. registrare i trattamenti effettuati nel quaderno di campagna e conservare le fatture dei PF acquistati nei 3 anni precedenti

2. disporre del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo

3. utilizzare solo prodotti ammessi nel rispetto delle prescrizioni in etichetta e impiegare adeguati dispositivi di protezione individuale

4. prevedere un sito ad uso esclusivo per l'immagazzinamento e provvedere al corretto smaltimento dei contenitori e residui

* CGO 10 – Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1) Articolo 55, prima e seconda frase

sintesi degli obblighi

Prodotti Fitosanitari

RM FIT*

5. sottoporre le attrezzature ai controlli funzionali presso centri di prova riconosciuti, entro le scadenze imposte dalla normativa

6. dimostrare di conoscere i principi generali della difesa integrata

7. rispettare le specifiche disposizioni d'uso dei prodotti fitosanitari vicino ai corpi d'acqua

* *Requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari: si applica solo alle aziende che aderiscono alle misure agro-climatico-ambientali e all'agricoltura biologica ai sensi, rispettivamente, degli articoli 28 e 29 del Regolamento (CE) n. 1305/2013 e alla misura 214 "Pagamenti agroambientali" di cui all'articolo 39 del Regolamento CE n. 1698/2005.*

1. registrare i trattamenti effettuati nel quaderno di campagna e conservare le fatture dei prodotti acquistati nei 3 anni precedenti (1/3)

Registro dei trattamenti

elenco cronologico dei trattamenti eseguiti con tutti i prodotti fitosanitari (compresi i diserbanti) utilizzati in azienda sulle diverse colture, oppure, in alternativa, una serie di moduli distinti, relativi ciascuno ad una singola coltura agraria;

- ✓ **denominazione della coltura e superficie** espressa in ettari a cui si riferisce il singolo trattamento;
- ✓ **data del trattamento, prodotto utilizzato** e, ove necessario, principio attivo, **quantità** impiegata espressa in chilogrammi o litri;
- ✓ **avversità** per la quale si è reso necessario il trattamento;
- ✓ registrazione, per ogni coltura, delle **informazioni colturali ed agronomiche** principali, necessarie a rendere possibile la verifica del **rispetto delle condizioni d'uso prescritte dalle etichette** dei prodotti fitosanitari (ad esempio: data di semina o trapianto, emergenza della coltura, inizio fioritura e raccolta).

1. registrare i trattamenti effettuati nel quaderno di campagna e conservare le fatture dei prodotti acquistati nei 3 anni precedenti (1/3)

Prodotti Fitosanitari

Registro dei trattamenti

REGISTRO TRATTAMENTI E FERTILIZZAZIONI EFFETTUATI

ANNO 2014 - 2015

DENOMINAZIONE AZIENDA: Colline Verdi srl

RAPPRESENTANTE LEGALE: Rossi Mario

INDIRIZZO (sede legale): Contrada Case sparse

COMUNE: Roma

Cod. CIAAA: RSSMFGXXFG56N

Telefono: _____

USO AGRICOLO

Coltura VITA DA VINO Superficie ettari 12,45 In pieno campo In serra

Derrata conservata _____ quantità _____

FASI DELLA CULTURA: Semina / / Trapianto / / Inizio fioritura 30/05/2015 Raccolta 09/10/2015

Casi particolari? (descrivere) _____

quantità di prodotto raccolto 1180,35 kg destinato a: (precisare se vendita o reimpiego aziendale) _____

Zona ZVN	Superficie trattata Ha	Località	Data trattamento o fertilizzazione	Prodotti utilizzati*	Dose (in kg/ha o litri/ha) o unità fertilizzanti impiegate/ha (N - P ₂ O ₅ - K ₂ O)	Avversità combattuta (per fitofarmaci)	Nome e firma di chi ha effettuato il trattamento oppure estremi del documento di trasporto del fertilizzante
	3,9		09/05/2015	CIPRO FLUORURO (100g) FOSFORO MONOPOTASSICO (100g) ZINCO ZPT (20g)	4 kg/ha (100g) 3 kg/ha 5 kg/ha	PERARAZIFLOAZOL 21010	
	4,41		09/05/2015	CALCIUM BORDONE (100g) TIOURACET (20g)	3 kg/ha 5 kg/ha	PERARAZIFLOAZOL 21010	
	7,12		10/05/2015	WOLPH BORDONE (100g) TIOURACET (20g)	3 kg/ha 5 kg/ha	PERARAZIFLOAZOL 21010	
	3,9		20/05/2015	CIPRO FLUORURO (100g) FOSFORO MONOPOTASSICO (100g) ZINCO ZPT (20g)	4 kg/ha (100g) 3 kg/ha 5 kg/ha	PERARAZIFLOAZOL 21010	
	1,91		20/05/2015	CORRANTOL 40G (20g) TIOURACET (20g)	3 kg/ha 5 kg/ha	PERARAZIFLOAZOL 21010	
	7,12		21/05/2015	QUANTON 40G (20g) TIOURACET (20g)	3 kg/ha 5 kg/ha	PERARAZIFLOAZOL 21010	
	5,9		02/08/2015	ERDORRE 600G (40g) CIPROFLUORURO (100g)	5 kg/ha 8 kg/ha	PERARAZIFLOAZOL 21010	
	1,41		07/08/2015	ERDORRE 600G (40g) CIPROFLUORURO (100g)	5 kg/ha 8 kg/ha	PERARAZIFLOAZOL 21010	

Note: _____

1. registrare i trattamenti effettuati nel quaderno di campagna e conservare le fatture dei prodotti acquistati nei 3 anni precedenti (2/3)

COMPILAZIONE DEL REGISTRO

Gli utilizzatori di PF (titolari dell'azienda) devono compilare direttamente il Registro dei trattamenti oppure avvalersi, di consulenti e Centri di assistenza agricola (CAA) . In questo caso è necessaria la sottoscrizione di apposita delega scritta da parte del titolare

- ✓ **CONTOTERZISTA** – il Registro dei trattamenti deve essere compilato dal titolare dell'azienda allegando l'apposito modulo rilasciato dal contoterzista per ogni singolo trattamento. In alternativa il contoterzista potrà annotare i singoli trattamenti direttamente sul Registro dell'azienda controfirmando ogni intervento fitosanitario effettuato.
- ✓ Se il contoterzista provvede anche all'acquisto dei PF, nella fattura emessa nei confronti dell'azienda presso cui esegue il trattamento devono essere indicati, oltre al compenso per la propria prestazione, anche il tipo, la quantità di PF distribuito ed il relativo costo.

1. registrare i trattamenti effettuati nel quaderno di campagna e conservare le fatture dei prodotti acquistati nei 3 anni precedenti (3/3)

AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO - Il registro deve essere aggiornato con i trattamenti effettuati con tutti i PF utilizzati in azienda entro il periodo di raccolta e comunque entro trenta giorni dall'esecuzione di ogni trattamento.

CONSERVAZIONE DEL REGISTRO - Il Registro dei trattamenti e le fatture di acquisto dei prodotti vanno conservate almeno per i tre anni successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati (fatte salve disposizioni diverse che ampliano il periodo – misure PSR)

DISPONIBILI DIVERSI MODELLI DI REGISTRO – modelli diversi vengono realizzati dalle regioni per l'assolvimento degli impegni per le misure agroclimatico ambientali; oppure modelli diversi vengono predisposti per la produzione biologica. Infine si vanno diffondendo i registri informatizzati.

2. disporre del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo (1/2)

Novembre 2015							
N.°	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
44							1
45	2	3	4	5	6	7	8
46	9	10	11	12	13	14	15
47	16	17	18	19	20	21	22
48	23	24	25	26	27	28	29
49	30						

A partire dal 26 novembre 2015* per acquistare ed utilizzare qualsiasi PF destinato ad un uso professionale è necessario essere in possesso del **certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari;**

il patentino è necessario per acquistare e utilizzare tutti i PF e non soltanto per quelli etichettati come T+ (molto Tossico); T ("Tossico") e Xn ("nocivo") come prevedeva la precedente normativa.

* ai sensi del punto A.1.2 del D.M. del 22 gennaio 2014, relativo ai "Certificati di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo e certificati di abilitazione alla vendita")

2. disporre del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo (2/2)

i patentini rilasciati e rinnovati, attraverso le modalità stabilite dal DPR n. 290/2001 e s.m.i., in data precedente all'entrata in vigore del sistema di formazione obbligatoria e certificata per utilizzatori professionali, distributori e consulenti, sono ritenuti validi fino alla loro scadenza*

* *punto A1.1 comma 7 del DM 22 gennaio 2014)*

3. utilizzare solo prodotti ammessi nel rispetto delle prescrizioni in etichetta e impiegare adeguati dispositivi di protezione individuale (1/2)

Prodotti Fitosanitari

Fungicida ad ampio spettro per frumento, orzo e barbabietola da zucchero. Sospensione concentrata

COMPOSIZIONE
100 g di prodotto contengono:
azoxistrobin puro g 18,2 (200 g/l)
ciproconazolo puro g 7,3 (80 g/l)
colloidi e b. a g 100

FRASI DI RISCHIO
Nocivo agli impollinatori
Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

NOCIVO

Attenziona: tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

CONSIGLI DI PREVENZIONE
Conservare fuori dalla portata dei bambini
Conservare lontano da alimenti e mangimi e da bevande
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle
Usare indumenti protettivi a maniche lunghe
In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto
In caso di iniezione o di iniezione casuale (contaminazione) il medico deve possedere, mostrargli (epilettici) Questa sostanza e/o i suoi componenti devono essere analizzati come rifiuti pericolosi
Non disperdere nell'ambiente. Filtrare alle filtrazioni speciali/obsoleto informative in materia di sicurezza

SYNGENTA CROP PROTECTION S.p.A.
Via Gallarate, 139 - MILANO
Stabilimento di confezionamento:
ALTHELLER ITALIA S.r.l., San Ciriaco del Lariano (MI)
Registrazione Ministero della Salute n. 41

Altre frasi di rischio:
1
Il marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Trattato di associazione delle seguenti sostanze attive:
azoxistrobin 18,2%
ciproconazolo 7,3%

delle quali una (concomitante) presenta i caratteri di associazione di seguito indicati, mentre per l'altra (secondaria) non è specificato un quadro sintomatologico specifico.
Opportunamente (inquinare) - Organismi interessati (occhi, cute, mucose del tratto respiratorio, legami, seni). Provoca gravi lesioni cutanee su lesioni allergiche (da sensibilizzanti dermatite atopica) o dermatite (neurolettici). Provoca lesioni, broncospasmo e dispnea per inalazione. Irritacole. Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati. Sono possibili l'abnorme reattiva, acuta ed esaltazione sintomatica ad un meccanismo immunologico.
In caso di iniezione casuale (contaminazione) il medico deve possedere, mostrargli (epilettici) Questa sostanza e/o i suoi componenti devono essere analizzati come rifiuti pericolosi. L'associazione ammissibile è formulata in 72 ore.
Terapia sintomatica.
Consultare un Centro Antiveleni.

NOTE
Barbabietola da zucchero:
1. Nel caso di applicazioni mantenute ad intervalli di circa 16-21 giorni tra due applicazioni successive.
2. Utilizzare le dosi più alte e gli intervalli più corti nelle aree ad elevata pressione di infestazione ed in particolare, in Carcinocroci (intervento in via preventiva) e alla comparsa delle prime macchie colorate; su Caco (intervento in via preventiva) e al primo sintomo della malattia (macchie a stella).
Frumento duro, frumento tenero ed orzo:
1. Intervenire alla prima comparsa delle malattie e comunque nel periodo che va da fine accoppiamento a fine fioritura.
2. Utilizzare le dosi più alte sulla varietà sensibile e nelle condizioni favorevoli allo sviluppo del patogeno. L'ampio spettro d'azione e la classe di registrazione consentono il corretto contemporaneo di più malattie.

Utilizzare quantità d'acqua adeguate ad una completa ed omogenea bagnatura della vegetazione (200-300 litri).

FITOTOSSICITA'
AMSTAN XTRA può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Evitare la deriva del prodotto su erbe, in particolare in presenza delle seguenti varietà: Gale e suoi derivati (ex Royal Gale, Mondial Gale, Galaxy), Rivolta del Canada, Mc Intosh e suoi derivati (ex, Summerdel, Delmar estivo, Cox e suoi derivati (ex, Cox Orange Pippin).

COMPATIBILITA'
Il prodotto è compatibile con gli insetticidi ed antiparassitari di più comune impiego. Non è compatibile con prodotti ad azione alburna come polifenoli e calce.
Avvertenze: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali previste per i prodotti più tossici. Quasi si verificano casi di intossicazione umana e in modo particolare la emicrania comune.
Attenzione: evitare altre applicazioni in età fertile, utilizzare il prodotto a stelo ad esso esposto.
Sospendere i trattamenti 21 giorni prima della raccolta per frumento e orzo.

PREPARAZIONE DELLA MISCELA
Associazione che l'operatore ha valutato e costantemente testata per il tipo di trattamento da effettuare.

Coltura	Malattie	Dosi
Barbabietola da zucchero	Cercospora (Cercospora setariae) Dolo (Erysiphe betae)	0,8 - 1 litro
Frumento duro Frumento tenero Orzo	Ruggine gialla (P. striiformis) Ruggine nera (P. recondita) Dolo (E. graminae) Erysiphe (P. setariae) Reticolazione (R. secalis) Settivo della foglia e delle spighe (D. secalis, D. setariae)	0,8 - 1 litro

Numero massimo di applicazioni per anno: 2

FRUMENTI GOLD COMBI B

Polvere bagnabile

Fungicida specifico per la lotta contro la peronospora della vite

COMPOSIZIONE
100 g di prodotto contengono:
metilalilammina puro g 4,8
fosfati puri g 40
coformanti q.o. a g 100

contiene fosfet. Può provocare una reazione allergica con sintomo: Acido solforico monodossido estere di sale sodio.

ATTENZIONE

INDICAZIONI DI PERICOLO
Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Sospetto di provocare il cancro. Molto tossico per gli organismi acquatici. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PREVENZIONE
Tenere fuori dalla portata dei bambini. Indossare guanti impermeabili protettivi/Disporre gli occhi vuoti. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lena a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Raccolgere il materiale fuoriscopo. Smaltire il prodotto/contenitore in conformità alla normativa vigente.

Syngenta Italia S.p.A.
Via Gallarate 139 - Milano - Tel. 02-33444.1
Stabilimento di produzione:
S.T.I. SOLTOTECNICA ITALIANA S.p.A., Via Evangelista Tomelli n. 2, Cognola (PA)
Registrazione Ministero della Salute n. 10235 del 14.11.2006

Partita n. dell'organo della confezione
ATTI stabilimenti di produzione:
SYNGENTA AGRICOLA S.p.A., Usine d'Agnes-Vives (Francia)
D.I.A.C.H.E.M. S.p.A. - unità produttiva S.I.P.A. S.p.A., Cognepio (BG)
SCAM S.p.A., Strada Beltrata, 164, Modena
TOMER S.p.A., Via Pian Saffano, Tomerri (PZ), di Montorio (SI)
Altra taglia: kg

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Trattato di associazione delle seguenti sostanze attive:
metilalilammina 4,8%
fosfati 40%
le quali, separatamente, provocano i seguenti sintomi di intossicazione comune: Nell'ammire da esperimento si ha esaurimento, dispnea, spasmi muscolari.

METILALILAMMINE irritante cutaneo ed oculare con possibile opacità corneale. Nell'ammire da esperimento si ha esaurimento, dispnea, spasmi muscolari.

FOSFET: irritante per cute e mucose (congiuntiviti, iridocoroiditi) con fotosensibilizzazione e resistenza a lungo; irritazione gastro-intestinale (bruciori gastroenterici, anorexia, vomito, diarrea); infiammazione dell'apparato cardiocircolatorio (glomerulonefriti, cardiomi); irrimediabile del SNC con irradiazione o depressione; possibili anemia e nefropatia (ematuria, proteinuria, urobilinogeno nelle urine).

Terapia sintomatica.
Consultare un Centro Antiveleni.

Caratterizzazione
FRUMENTI GOLD COMBI B è un fungicida ad azione preventiva e curativa indicato per la lotta contro la Peronospora della vite.

Dosi e modalità d'impiego
Il primo trattamento verrà eseguito dopo i verificarsi della prima pioggia rilevante per i trattamenti successivi l'attività sistemica del prodotto permetterà di mantenere della coltura fase sporgente dalle piogge, infatti, anche piogge abbondanti e ripetute non diminuiscono l'efficacia del trattamento. Ne richiama la necessità di ridurre l'intervento tra le applicazioni. La trapiantazione acropeta dei FRUMENTI GOLD COMBI B consente anche la protezione della nuova vegetazione che si sviluppa nel momento che il terreno sia trattato e fatto.

Coltura	Patogeno	Dosi	Modalità di impiego
VITE	Peronospora viticola	200 g/100 litri di acqua (200 ml/minna 2 litri)	Indicare i trattamenti non appena si verificano le condizioni sufficienti a promuovere l'infestazione primata. Progredire ad intervalli di 14 giorni per un massimo di 4 trattamenti.

Non superare l'intervallo di 8-10 giorni tra l'ultimo trattamento con FRUMENTI GOLD COMBI B ed il successivo con prodotti a diverso meccanismo d'azione.
Per la distribuzione del prodotto impiegare un quantitativo d'acqua sufficiente ad assicurare la buona copertura della vegetazione.
L'impiego dei FRUMENTI GOLD COMBI B è particolarmente indicato nelle zone e condizioni in cui il tempo può essere soggetto a retrocessione o comunque a fenomeni secondari negativi a carico della vite.

Non applicare con mezzi aerei DA NON VENERSI SPUSO
Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua
Non operare subito venti il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente
Il contenitore non può essere riutilizzato
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale di applicazione in presenza della acqua di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 27 marzo 2014

- rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto
- uso di prodotti ammessi, vale a dire commercializzabili e non revocati;

il fac-simile rispetta la normativa tuttora in vigore denominata DSD/ DPD, ma progressivamente saranno in uso le etichette prodotte secondo la Regolamentazione CLP.

3. utilizzare solo prodotti ammessi nel rispetto delle prescrizioni in etichetta e impiegare adeguati dispositivi di protezione individuale (2/2)

- ❑ Ogni trattamento fitosanitario deve essere effettuato nel “rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell’etichetta” del prodotto impiegato, in particolare:

- ✓ in dosi corrette;
- ✓ su colture ammesse;
- ✓ sui terreni indicati (ove previsto);
- ✓ in corrispondenza delle fasi fenologiche indicate;
- ✓ contro le avversità previste;
- ✓ nel rispetto dei tempi di carenza;

- ❑ presenza ed uso dei dispositivi di protezione individuale previsti per ogni prodotto usato;



4. prevedere un sito ad uso esclusivo per l'immagazzinamento e provvedere al corretto smaltimento dei contenitori e residui

I beneficiari della PAC che utilizzano PF devono disporre in azienda di un sito a norma per il corretto immagazzinamento dei prodotti fitosanitari ed evitarne la dispersione nell'ambiente

Per essere considerato a norma il sito utilizzato come deposito dei fitofarmaci deve essere **un locale o un armadio che si possa chiudere e che sia areato, con pavimento lavabile ed il cui contenuto tossico sia opportunamente segnalato.**

deve essere chiuso e ad uso esclusivo

** in conformità con quanto previsto al punto VI.1 dell'allegato VI del Decreto MIPAAF 22 gennaio 2014 di adozione del Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari A1.1 comma 7 del DM 22 gennaio 2014)*

4. prevedere un sito ad uso esclusivo per l'immagazzinamento e provvedere al corretto smaltimento dei contenitori e residui

All'interno del deposito



- ✓ non possono esservi stoccati altri prodotti o attrezzature, se non direttamente collegati all'uso dei prodotti fitosanitari;
- ✓ possono essere conservati concimi utilizzati normalmente in miscela con i prodotti fitosanitari;
- ✓ non possono essere immagazzinate sostanze alimentari, mangimi compresi;
- ✓ possono essere conservati in deposito temporaneo anche i rifiuti di prodotti fitosanitari



sulla parete esterna del deposito devono essere apposti cartelli di pericolo per segnalare il pericolo di contaminazione o avvelenamento

4. prevedere un sito ad uso esclusivo per l'immagazzinamento e provvedere al corretto smaltimento dei contenitori e residui

le caratteristiche essenziali del deposito

- ✓ consentire di poter raccogliere eventuali sversamenti accidentali senza rischio di contaminazione per l'ambiente;
- ✓ disporre di sistemi di contenimento in modo che in caso di sversamenti accidentali
- ✓ il deposito deve essere asciutto, al riparo dalla pioggia e dalla luce solare, e in grado di evitare temperature che possano alterare le confezioni e i prodotti
- ✓ I prodotti fitosanitari devono essere stoccati nei loro contenitori originali e con le etichette integre e leggibili.

4. prevedere un sito ad uso esclusivo per l'immagazzinamento e provvedere al corretto smaltimento dei contenitori e residui

Prodotti Fitosanitari



5. sottoporre le attrezzature ai controlli funzionali presso centri di prova riconosciuti, entro le scadenze imposte dalla normativa

Novembre 2016							
N.º	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
44		<u>1</u>	2	3	4	5	6
45	7	8	9	10	11	12	13
46	14	15	16	17	18	19	20
47	21	22	23	24	25	<u>26</u>	27
48	28	29	30				

le attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari impiegate per uso professionale sono sottoposte a controlli funzionali periodici, secondo le modalità previste dal D.Lgs. 14 agosto 2012, n. 150;

- ✓ tutte le attrezzature, impiegate per uso professionale, vanno sottoposte almeno una volta al controllo funzionale entro il 26 novembre 2016;
- ✓ l'intervallo tra i controlli non deve superare i 5 anni fino al 31 dicembre 2020, e i tre anni per le attrezzature controllate successivamente a tale data;
- ✓ le attrezzature nuove acquistate dopo il 26 novembre 2011 sono sottoposte al primo controllo funzionale entro cinque anni dalla data di acquisto.

5. sottoporre le attrezzature ai controlli funzionali presso centri di prova riconosciuti, entro le scadenze imposte dalla normativa

Prodotti Fitosanitari



- ✓ Il controllo funzionale dell'irroratrice può essere effettuato solo presso un Centro Prova autorizzato dalla Regione (officina; costruttore; commerciante di irroratrici; professionista privato; una associazione dei produttori)
- ✓ Deve inoltre eseguire il controllo nel rispetto di precisi standard e procedure definiti a livello nazionale e registrare le operazioni di controllo effettuate nell'apposito Rapporto di prova.
- ✓ Al termine del controllo, se con esito positivo, viene rilasciato al titolare dell'irroratrice un Attestato di funzionalità.

6. dimostrare di conoscere i principi generali della difesa integrata

Gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, a partire dal 1° gennaio 2014, **applicano i principi generali della difesa integrata obbligatoria.**



La difesa integrata obbligatoria prevede :

- ✓ applicazione di tecniche di prevenzione e di monitoraggio delle infestazioni e delle infezioni;
- ✓ utilizzo di mezzi biologici di controllo dei parassiti;
- ✓ ricorso a pratiche di coltivazione appropriate;
- ✓ uso di prodotti fitosanitari che presentano il minor rischio per la salute umana e l'ambiente

* *di cui all'allegato III del D. Lgs. n. 150 /2012*

6. dimostrare di conoscere i principi generali della difesa integrata



Gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari dimostrano la conoscenza dei principi generali della difesa integrata obbligatoria* attraverso il **possesso dei documenti relativi alle basi informative disponibili** (possesso del bollettino fitosanitario su supporto cartaceo, informatico, ecc).

Nel caso in cui non sia presente alcuna rete di monitoraggio fitosanitario, le aziende assolveranno a tale impegno ricorrendo ad un apposito servizio di consulenza, messo a disposizione dalle regioni e dalle province autonome.

* *di cui all'allegato III del D. Lgs. n. 150 /2012*

7. rispettare le specifiche disposizioni d'uso dei prodotti fitosanitari vicino ai corpi d'acqua



La valutazione del rischio di contaminazione delle acque superficiali ha lo scopo di garantire, che l'uso di ciascun PF **non comprometta lo stato di qualità delle acque superficiali** e, la salvaguardia degli **ecosistemi acquatici**.

Si devono mettere in atto misure di **mitigazione del rischio** capaci di ridurre gli apporti di PF nelle acque superficiali e, conseguentemente, l'esposizione degli organismi acquatici.

Sicurezza alimentare e tracciabilità

Regolamento (CE) n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare

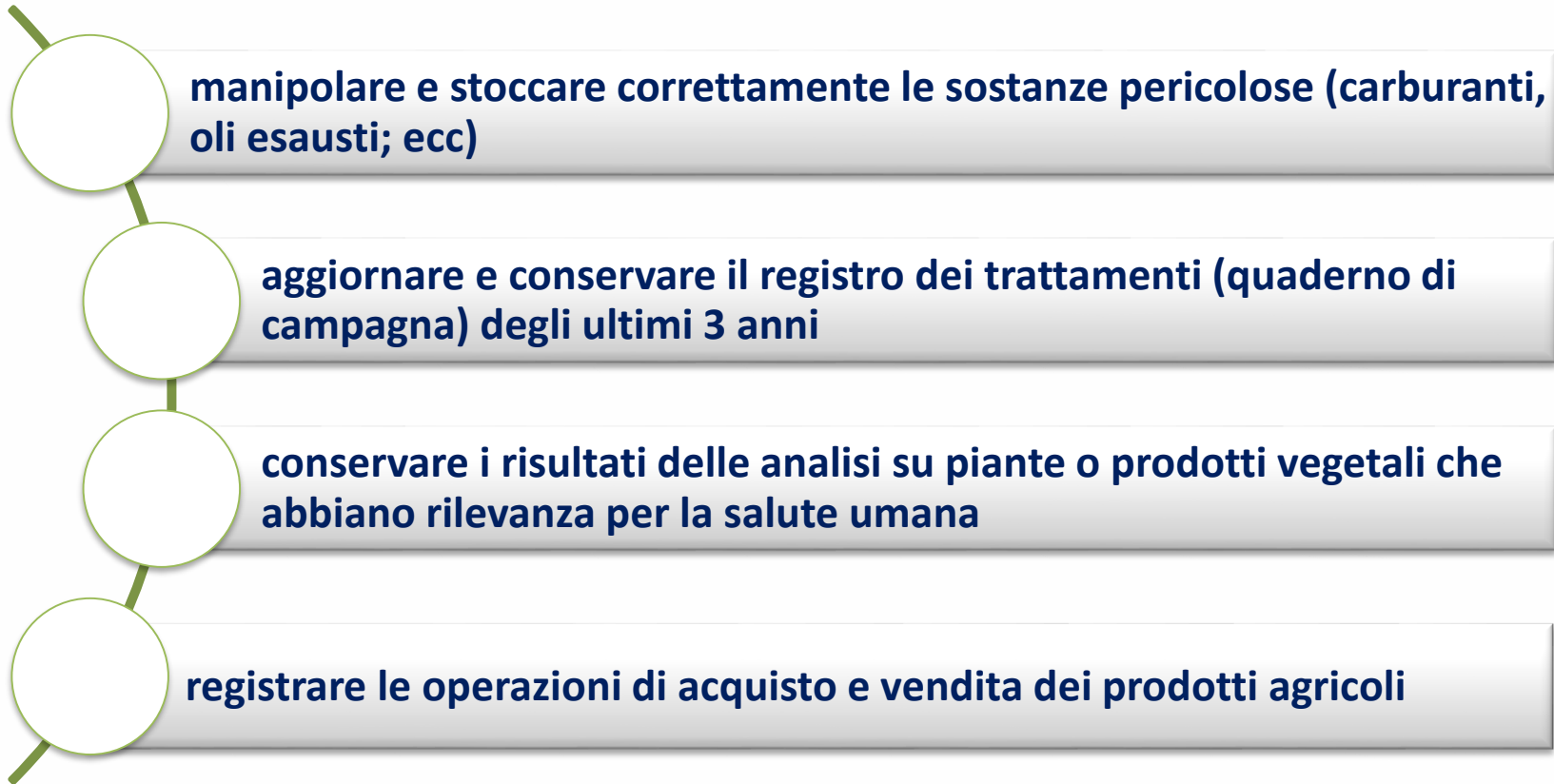
Le aziende produttrici devono rispettare il complesso degli adempimenti previsti dalla normativa sulla sicurezza alimentare per il loro settore di attività, in funzione del processo produttivo realizzato.

A tal fine si distinguono i seguenti settori della produzione primaria:

- ✓ produzioni animali;
- ✓ produzioni vegetali;
- ✓ produzione di latte;
- ✓ produzione di uova;
- ✓ produzioni di mangimi o alimenti per gli animali.



Sicurezza alimentare e tracciabilità – CGO 4



* *CGO 4 – Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l’Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell’1.2.2002 pag. 1) Articoli 14, 15, 17 (paragrafo 1)* e articoli 18, 19 e 20*



Produzioni vegetali – Impegni a carico dell'azienda

- ✓ modalità di stoccaggio e manipolazione delle sostanze pericolose (compresi carburanti, oli lubrificanti, batterie esauste, fitofarmaci, ecc.) che consentano di evitare ogni contaminazione (ad es. locali separati e lontani rispetto ai locali di stoccaggio delle derrate prodotte, tempistiche di utilizzazione o smaltimento, ecc.);
- ✓ presenza e corretto aggiornamento delle registrazioni relative ai risultati di ogni analisi effettuata sulle piante o sui prodotti vegetali, che abbia una rilevanza ai fini della salute umana;

manipolare e stoccare correttamente le sostanze pericolose - evitare ogni contaminazione

**Sicurezza alimentare
e tracciabilità**



SICUREZZA ALIMENTARE E TRACCIABILITÀ

Produzione di latte – Impegni a carico dell'azienda



- ✓ Possedere la **documentazione relativa alla rintracciabilità del latte crudo** venduto e della sua prima destinazione;



- ✓ presenza e completezza del **Manuale aziendale per la rintracciabilità del latte fresco**;

SICUREZZA ALIMENTARE E TRACCIABILITÀ

Produzione di mangimi o alimenti per gli animali



REGISTRO CARICO E SCARICO FORAGGI E MANGIMI 2015

DATA	OPERAZIONE	PRODOTTO	CARICO (QI)	SCARICO (QI)	CONSISTENZA (QI)	NOTE
01/01/2015	INVENTARIO	FIENO	30		30	AZIENDALE
10/03/2015	CONSUMO	FIENO		10	20	
10/04/2015	CONSUMO	FIENO		5	15	
20/05/2015	RACCOLTA	FIENO	15		30	AZIENDALE
20/06/2015	RACCOLTA	FIENO	10		40	AZIENDALE
21/06/2015	CONSUMO	FIENO		5	35	
27/06/2015	RACCOLTA	FAVINO	100		100	AZIENDALE
28/06/2015	CONSEGNA	FAVINO		100	0	IN CASO VENDITA PRESSO CONSORZIO AGR.
29/06/2015	RACCOLTA	GRANO TENERO	600		600	AZIENDALE
29/06/2015	CONSEGNA	GRANO TENERO		600	0	IN CASO VENDITA PRESSO CONSORZIO AGR.
20/08/2015	CONSUMO	FIENO		10	25	AZIENDALE
20/10/2015	CONSUMO	FIENO		5	20	AZIENDALE
						Cont. Elisa 28-11-15

- ✓ Registrare le movimentazioni in entrata ed in uscita di foraggi e componenti dei mangimi.

protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da sostanze pericolose (BCAA3)

✓ **obblighi e divieti validi per tutte le aziende:**

assenza di dispersione di combustibili, oli di origine petrolifera e minerali, lubrificanti usati, filtri e batterie esauste, al fine di evitare la diffusione di sostanze pericolose per percolazione nel suolo o sottosuolo;

✓ **obblighi e divieti validi per le aziende i cui scarichi non siano assimilabili a quelli domestici:**

autorizzazione allo scarico di sostanze pericolose e rispetto delle condizioni di scarico contenute nell'autorizzazione.



inquinamento da sostanze pericolose (BCAA3)



evitare perdite dai contenitori o distributori di carburanti, oli e lubrificanti, ecc.;



provvedere alla corretta conservazione di lubrificanti usati, filtri e batterie esauste, prodotti fitosanitari e veterinari;



disporre delle autorizzazioni per lo scarico di sostanze pericolose derivanti da attività agroindustriali;

inquinamento da sostanze pericolose (BCAA3)

Impegni a carico di tutte le aziende

- ✓ i contenitori e distributori di carburanti devono essere a perfetta tenuta;
- ✓ i depositi o accumuli di lubrificanti usati, filtri e batterie esauste, involucri e contenitori vuoti di prodotti fitosanitari o veterinari, o altri prodotti contenenti sostanze pericolose, devono avere adeguata protezione dagli agenti atmosferici ed essere posti su pavimenti impermeabilizzati;

manipolare e stoccare correttamente le sostanze pericolose (carburanti, oli esausti)

inquinamento da
sostanze pericolose
(BCAA3)



inquinamento da sostanze pericolose (BCAA3)

Impegni a carico di tutte le aziende

- ✓ gli oli lubrificanti, i prodotti fitosanitari o veterinari, nelle proprie originarie confezioni, devono essere stoccati in un locale o **contenitore chiuso o protetto e posto su di un pavimento impermeabilizzato**, per evitare la diffusione di sostanze pericolose per percolazione nel suolo o sottosuolo;
- ✓ le carcasse di trattori, automobili o altri mezzi, ancora non smaltite, **devono essere adeguatamente ricoverate sotto coperture che le proteggano dagli eventi atmosferici** e su pavimenti impermeabilizzati, al fine di prevenire la contaminazione dei suoli, in quanto assimilabili ad una fonte di sostanze pericolose;
- ✓ i contenitori di carburante posti su mezzi mobili **devono essere omologati.**

manipolare e stoccare correttamente le sostanze pericolose (carburanti, oli esausti)

inquinamento da
sostanze pericolose
(BCAA3)



manipolare e stoccare correttamente le sostanze pericolose (carburanti, oli esausti)

**inquinamento da
sostanze pericolose
(BCAA3)**



inquinamento da sostanze pericolose (BCAA3)

Impegni aggiuntivi per le aziende i cui scarichi non siano assimilabili a quelli domestici

- ✓ presenza, congruità e completezza dell'autorizzazione ai sensi degli articoli 105, 106, 107 e 124 del D.Lgs. 152/2006.

Sono escluse le acque reflue domestiche e quelle assimilate, quali le acque provenienti da imprese:

- *dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o silvicoltura*
- *dedite all'allevamento del bestiame*
- *dedite alle attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola con carattere di normalità e complementarietà*

Saranno presi anche in considerazione i risultati degli accertamenti effettuati dagli Enti competenti per la verifica dell'applicazione delle disposizioni normative.

BCAA 7 - Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio (siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze)

Livello minimo di mantenimento dei paesaggi

1. non eliminazione degli alberi monumentali identificati nel registro nazionale ai sensi del D.M. 23 Ottobre 2014, oppure tutelati da legislazione regionale e nazionale;

2*. non eliminazione di muretti a secco, siepi, stagni, alberi isolati o in filari, terrazze, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche e divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli.

* BCAA 7 – è stabilita una lunghezza minima di 25 metri per gli elementi lineari (muretti a secco, siepi, alberi in filare, terrazzamenti, sistemazioni idraulico agrarie).

BCAA 7 - Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio

Deroghe:

- ✓ *presenza di **motivazioni di ordine fitosanitario** per l'eliminazione degli elementi, riconosciute dalle Autorità Competenti;*
- ✓ ***interventi di ordinaria manutenzione delle formazioni arboreo/arbustive**, comprendenti anche il taglio a raso di ceppaie e il taglio dei ricacci delle capitozze;*
- ✓ ***interventi di eliminazione di soggetti arborei o arbustivi appartenenti a specie invadenti, pollonanti o non autoctone** (ad es. ailanto, robinia pseudoacacia, ecc.) o **eliminazione di soggetti arbustivi lianosi** (ad es. rovo), effettuati per l'ordinaria manutenzione dei terreni agricoli.*

BCAA 7 - Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio

- **alberi monumentali** *identificati nel registro nazionale ai sensi del D.M. 23 Ottobre 2014, oppure tutelati da legislazione regionale e nazionale;*



BCAA 7 - Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio

- **siepi:** *strutture lineari, regolari od irregolari, costituite da specie vegetali arboree od arbustive e situate generalmente lungo i margini delle strade, dei fossi, dei campi nelle zone agrarie. La larghezza minima è di 2 metri; la larghezza massima di 20 metri; la lunghezza minima di 25 metri; la copertura arboreo-arbustiva > 20%. Per larghezza si intende la proiezione ortogonale della chioma sul terreno.*



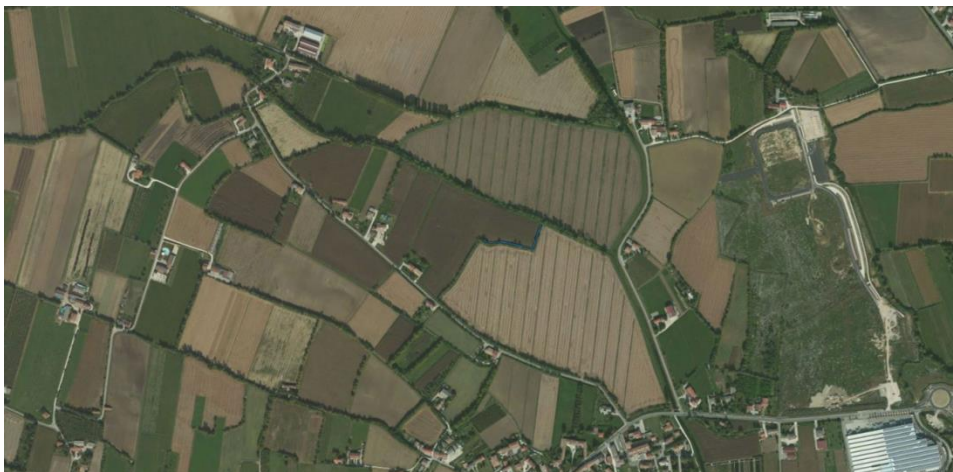
BCAA 7 - Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio

- **filari** – *formazioni con andamento lineare e/o sinuoso caratterizzato dalla ripetizione di elementi arborei in successione o alternati.*



BCAA 7 - Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio

- **sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche** - *reticoli di regimazione delle acque che abbiano carattere di stabilità nel tempo e di integrazione con l'ambiente agrario circostante. Sono ricompresi i fossi e canali aziendali, comprensivi delle scarpate inerbite o coperte da vegetazione spontanea.*



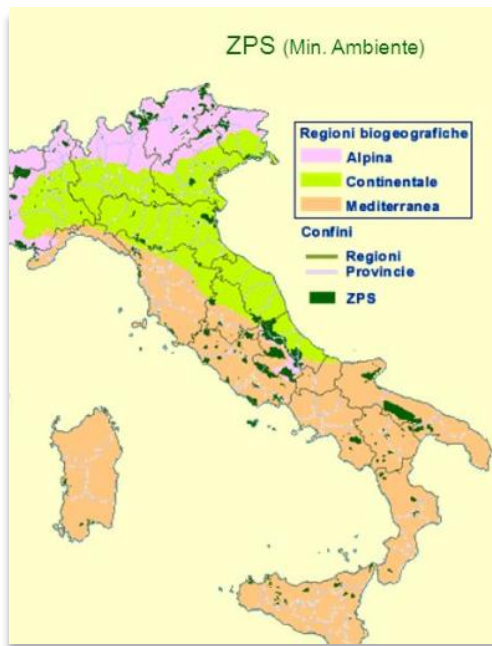
BCAA 7 - Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio

- **bacini idrici** - *naturali, o quelli artificiali purché non siano impermeabilizzati con cemento o materie plastiche, di superficie inferiore o uguale a 3.000 m². In considerazione del fatto che il livello dell'acqua dello stagno può variare di anno in anno e nel corso di uno stesso anno, l'area protetta dalla presente BCAA è individuata dal limite della vegetazione di sponda o delle eventuali pertinenze quali terrapieni di contenimento, purché inerbiti o coperti da vegetazione ripariale.*



CGO 2 - Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici

Biodiversità



✓ ***all'interno delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) in assenza dei provvedimenti delle Regioni e P.A., si applicano le pertinenti "obblighi e divieti" contenuti nel Decreto del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 n. 184, nonché i Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)".***

✓ ***al di fuori delle ZPS - l'eliminazione degli alberi isolati, degli alberi in filare e delle siepi, che non siano già tutelati dalla BCAA 7, può essere effettuata solo se autorizzata dalle autorità competenti***

CGO 2 – Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Terreni compresi nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS)

- ✓ *divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie su seminativi;*
- ✓ *divieto di conversione ad altri usi delle superfici a prato permanente;*

- ✓ *presenza di copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno*
attuazione di pratiche agronomiche (sfalcio, trinciatura) con cadenza almeno
annuale;
- ✓ *rispetto del periodo di divieto di intervento di 150 giorni consecutivi, compreso tra il*
primo marzo ed il 31 luglio di ogni anno;

- ✓ *divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti;*
- ✓ *divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dagli enti preposti.*

CGO 2 – Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Tutti i terreni interni ed esterni alle Zone di Protezione Speciale (ZPS).

sarà verificato il mantenimento sul terreno degli alberi isolati, alberi in filari o siepi qualora non tutelati già dalla BCAA 7. In caso di loro eliminazione, sarà verificata la presenza dell'autorizzazione, ove tale autorizzazione sia prevista.

Ai fini del presente controllo, si considerano gli elementi che presentano caratteristiche differenti da quelle definite ai fini della BCAA 7, in particolare:

- *elementi lineari (alberi in filare, siepi) con lunghezza inferiore a 25 metri;*
- *siepi di larghezza superiore a venti metri.*

CGO 3 – Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7)

Biodiversità



Ambito di applicazione:

- ✓ *Qualsiasi superficie dell'azienda, comprese le superfici agricole, così come definite all'articolo 3, comma 5, lettera d) del DM 3536, ricadenti nei Siti di Interesse Comunitario (SIC) o Zone Speciali di Conservazione (ZSC).*

CGO 3 – Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche

Terreni compresi Siti di Interesse Comunitario (SIC) o Zone Speciali di Conservazione (ZSC)

- ✓ *divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie su seminativi;*
- ✓ *divieto di conversione ad altri usi delle superfici a prato permanente;*
- ✓ *presenza di copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno (superfici non utilizzate per fini produttivi)*
- ✓ *attuazione di pratiche agronomiche (sfalcio, trinciatura) con cadenza almeno annuale;*
- ✓ *rispetto del periodo di divieto di intervento di 150 giorni consecutivi, compreso tra il primo marzo ed il 31 luglio di ogni anno;*
- ✓ *divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti;*
- ✓ *divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dagli enti preposti.*



gianpaolo.colletta@sin.it